

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2422 presentata da Grimaldi, inerente a "Riduzione del danno. A quando l'approvazione delle linee guida redatte dagli operatori delle ASL?"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2422.
Risponderà l'Assessore Valmaggia, al posto dell'Assessore Saitta.
La parola al Consigliere Grimaldi per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Come ogni anno, ho partecipato a uno dei Festival di musica elettronica più importanti di questo Paese e forse anche uno dei più importanti della dimensione europea. Questo Festival mi stupisce sempre, perché riesce, come ogni anno, a intuire con grande capacità come servire al meglio le persone che vi arrivano. Sono stati fra gli inventori dei mezzi di trasporto notturno e sono stati fra i primi a ospitare due servizi di questa regione: il servizio PIN e il servizio Neutrovel per fare informazione e prevenzione sul consumo delle sostanze stupefacenti.

In questo Festival ho incontrato tantissimi operatori, che si fermano ore e ore a parlare con i ragazzi di dipendenze e riduzione del danno. Gli interventi di riduzione del danno in Italia risalgono ormai ai primi anni Novanta: contano più di 25 anni di operatività e sono diventati una pratica validata e consolidata.

Il *drug checking*, invece, è una pratica molto diffusa in tutta l'Europa nell'ambito della riduzione del danno e nel campo delle tossicodipendenze. Si tratta di un servizio di analisi delle sostanze psicoattive svolto proprio nei contesti del consumo, spesso nato in ambienti vicino a quello dei rave. Le Istituzioni, ma prima ancora erano delle persone che volevano, volontariamente, aiutare questo tipo di lavoro, spesso lasciato ai margini.

Per decenni, il *drug checking* in Italia è stato portato avanti solo da gruppi di volontari/attivisti, in progetti che non dovevano rendere conto a una committenza istituzionale, a proprio rischio e pericolo. Successivamente, tre anni fa è nato un servizio che si chiama Baonps (*Be Aware on Night Pleasure*), un progetto europeo cui hanno aderito con convenzioni partner istituzionali come il SERT di Ivrea e il Centro Regionale Antidoping di Orbassano, con il proprio laboratorio regionale di Tossicologia.

Il progetto utilizza una tecnologia basata sulla spettroscopia Raman, che permette agli operatori di non entrare in contatto diretto con le sostanze e di fare dei test veloci. Praticamente si è tolto il problema che spesso era dietro al tema dei test, cioè il fatto che il pubblico entrava per un periodo in possesso di una sostanza illegale e la restituiva.

Grazie al Coordinamento Nazionale della Comunità di Accoglienza e ai servizi *outreach* della rete è stato possibile portare questa esperienza in vari eventi in sei Regioni italiane e in tutti i casi i feedback sono stati molto positivi.

Come sapete, ogni giorno siamo assediati da "titoloni" che recitano: "Ecco, è riesplso il fenomeno delle droghe sintetiche; ecco, oggi è il ritorno dell'uso della cocaina spesso tagliata con altre sostanze". A parte questi annunci, spesso le Amministrazioni non hanno la capacità di andare avanti.

In Piemonte, nel bando di rinnovo del progetto neutrale, la Regione richiede espressamente la fornitura di questo *drug checking* fra le azioni previste.

Nel frattempo, in Lombardia si sta finanziando un'attività di *drug checking* all'Istituto Superiore di

Sanità.

Ormai sono molti gli eventi sostenuti da istituzioni che ospitano i volontari delle ASL e dei progetti PIN e Neutrovel. Noi sappiamo che gli operatori hanno scritto queste linee di indirizzo e le hanno sottoposte all'Assessore, quindi interroghiamo la Giunta per sapere se intende, dopo essere stata apripista su questi temi, approvare le linee guide redatte dagli operatori delle ASL in materia di riduzione del danno e di *drug checking*.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Grimaldi.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Leggo la risposta per conto dell'Assessore Saitta.

La Regione approverà a breve, e comunque entro il corrente anno, i LEA della riduzione del danno e limitazione dei rischi.

Il sottogruppo di lavoro, coordinato dal Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, ha provveduto a stilare una bozza di documento sugli interventi di riduzione del danno. Il lavoro successivo è stato quello di selezionare un paniere di interventi che la sanità regionale ritiene necessario individuare come essenziali, attraverso l'approvazione della DGR sui LEA.

L'impatto economico dovrebbe attestarsi sui due e mezzo/tre milioni di euro, a prescindere dei servizi già attivati e presenti da anni in diversi Dipartimenti di ASL della Regione. Complessivamente a regime, il costo di una serie di interventi ritenuti imprescindibili ammonta a circa cinque milioni di euro, che sono, all'incirca, il cinque per cento del costo complessivo dei servizi pubblici e privati per l'area delle dipendenze.

Il Piemonte, tra l'altro, è l'unica Regione che in questa fase ha prodotto il documento che sarà parte integrante del costituendo provvedimento regionale summenzionato.

Ricordiamo che il 14 giugno scorso la Regione ha realizzato un convegno nazionale sul tema della riduzione del danno a cui hanno partecipato numerose altre Regioni, l'Ufficio LEA del Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità.

Grazie.

OMISSIS

*Alle ore 15.46 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.49)